

## TEOLOGIA PASTORALE

# Nuove vie per l'annuncio del Vangelo

La Chiesa non esiste per se stessa, ma al servizio di un progetto divino che supera di molto i limiti ecclesiali: il progetto del regno di Dio. Non è quindi finalizzata a se stessa, alla propria attestazione nel mondo, ma è tutta pervasa dalla realizzazione di un progetto che la coinvolge totalmente e fin dalle origini, che la trascende e ne determina l'identità e l'agire. Mi soffermo su quest'affermazione presente nel volume «Teologia Pastorale» (Edb, Bologna 2016) di don Giuseppe Villata, nell'ultimo dei suoi illuminanti saggi, perché condensa e sintetizza una riflessione alta e profondissima di termini, idee e testimonianze che partono dalla Parola di Dio e si sviluppano sul tema della Pastorale. L'interrogativo di fondo a cui la Teologia pastorale è chiamata a rispondere, ricorda don Villata, è «come» la comunità cristiana può operare nel qui e ora per annunciare e testimoniare il Vangelo del Regno. Le risposte sono radicate nella Scrittura, nella Tradizione e nel Magistero ed esprimono fedeltà ai segni dei tempi cioè alle sfide che, di volta in volta, la situazione sociale, culturale ed ecclesiale pone. Tali risposte sono il frutto di uno stretto e continuo dialogo con le discipline teologiche sorelle e con le scienze umane. Proprio perché strettamente ancorata alla storia, la Teologia pastorale racconta percorsi mutevoli e sempre innovativi, mai racchiudibili in schemi fissi, validi universalmente.

Il saggio di Villata si presenta completo e armonico, 280 pagine racchiuse in 16 capitoli, che partono dal Verbo, la parola di Dio che si fa preghiera, vita, discernimento e bussola. Nelle pagine ci si innerva nei percorsi gioiosi e, allo stesso tempo, tortuosi del mistero di Dio. La centralità di Gesù Cristo, vivo e presente nella storia e nella dimensione della Chiesa come comunità di credenti, realtà nella quale opera, come opera in tutta l'umanità lo Spirito Santo. E se il cuore del Vangelo e della Teologia della pastorale è la testimonianza qui e ora del Risorto, don Giovanni ci aiuta a comprenderlo con le categorie e gli strumenti teologici più vicini alla nostra sensibilità di contemporanei distratti e anche analfabeti di ritorno della fede cristiana.

I sacramenti, la catechesi e la liturgia ma anche la storia e il pensiero, dentro e fuori a identità precostituite. La visione trinitaria della salvezza diventa anima e lievito della Chiesa nel e per il mondo. Evangelizzazione e storia, territorio e testimonianza sono solo alcuni degli aspetti per i quali la Chiesa è sempre fuori, in uscita, in cammino mai chiusa tra le sue mura, impaurita dal mondo e la sua evoluzione secolare e indifferente. Se come scrive Sapin in «Settimana News», «l'agire della teologia pastorale consiste nell'offrire opportunità di incontro dell'uomo con Dio e di Dio con l'uomo in un preciso e determinato tempo e momento storico», allora si comprende come la Teologia non possa che essere pastorale, per non chiudersi nella domanda senza risposta sull'esistenza del Creatore e nella necessaria ma non esaustiva professione speculativa.

Leggere nei gruppi, nelle associazioni, in parrocchia o in famiglia questo volume potrebbe arricchire la comunità e ogni suo singolo appartenente dando sostanza alla propria scelta e per comprendere il dono ricevuto.

**Luca ROLANDI**

il libro  
Giovanni Villata  
**Teologia pastorale**  
Edb, pp. 280, euro 26

